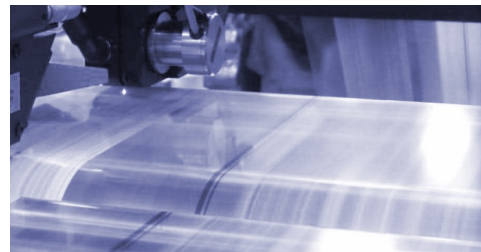


Torna la Nuova Sabatini

Riapre il 2 gennaio 2017 lo sportello dove presentare le domande per accedere agli incentivi. Contributo maggiorato del 30% per investimenti in Industria 4.0.

27 dicembre 2016 08:57

Rifinanziata dalla Legge di stabilità, la Nuova Sabatini riparte nel nuovo anno con una dote di 560 milioni di euro. Riapre infatti il 2 gennaio 2017 lo sportello per presentare le domande di accesso ai contributi per le piccole e medie aziende interessate ad acquistare beni strumentali.



Introdotta nel 2013, la Nuova Sabatini è uno degli strumenti di politica industriale di maggior successo. Sono oltre 19 mila le domande di agevolazione presentate dalle piccole e medie imprese, per un ammontare di contributo concesso superiore a 360 milioni di euro.



Con la legge di Stabilità, sono stati prorogati di due anni - fino al 31 dicembre 2018 - i termini per la concessione del contributo del 2,75% annuo sugli investimenti ordinari, con possibilità di accedere ad un contributo maggiorato del 30% - quindi al 3,575% annuo - per investimenti in tecnologie digitali, quali big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification, e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

Con la Nuova Sabatini, alle PMI viene concesso un contributo a copertura degli interessi pagati alla banche per il finanziamento agli investimenti. Il contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% o del 3,575% annuo per cinque anni. Le aziende hanno anche la possibilità di appoggiarsi al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese fino all'80% dell'ammontare del finanziamento bancario, di importo compreso tra 20mila e 2milioni di euro, con priorità di accesso.

© Polimerica - Riproduzione riservata